

UN PROGETTO PER SOSTENERE L'ANIMA BLU DI RIMINI

IL RIMINI BLUE LAB HA AVVIATO UN PERCORSO CHE, ATTRAVERSO UN MIX TRA OPERE PUBBLICHE E AZIONI CULTURALI ED EDUCATIVE, SVILUPPERÀ NEI PROSSIMI ANNI UNA RIFLESSIONE E UNA CO-PROGETTAZIONE URBANA BASATA SUI TEMI DELL'ECONOMIA VERDE E BLU, ADOTTANDO IL MARE COME PROSPETTIVA DA CUI GUARDARE LA CITTÀ.

Molto, a Rimini, è legato al mare. Una relazione profonda che dura dalla fondazione della città, che nasce insieme a lei e che ne determina l'importanza e il successo. Oggi la chiamano *blue economy* e infatti il territorio di Rimini è il secondo in Italia per incidenza delle imprese della *blue economy* (se ne contano 5.542 pari al 13,58% del totale)¹ che rappresenta, quindi, un settore chiave per il suo sviluppo, a partire ovviamente dall'industria tradizionale del turismo costiero.

Un chiaro riferimento in questa direzione ci è dato dal *Blue economy report 2023* della Commissione europea², che descrive dettagliatamente i trend per il futuro prossimo della *blue economy* e la sua importanza in termini di *performance* socioeconomiche (Gav e occupazione), ma anche in relazione al ruolo pivotale dei suoi settori produttivi (porti, trasporti, turismo costiero, pesca, nautica, energia ecc.) nel raggiungimento dei target ambientali dell'Agenda 2030. In termini assoluti, del resto, l'Italia è uno dei 4 Stati membri che contribuiscono maggiormente all'economia blu europea. Rimini blue lab nasce proprio dalla consapevolezza e volontà di sostenere e rafforzare l'anima blu di Rimini, promuovendo l'educazione alla sostenibilità, valorizzazione, tutela e gestione virtuosa del mare e dell'ambiente marino come parte integrante e imprescindibile della città.

Perché il Rimini blue lab

In questo quadro, il Rimini blue lab si configura come un laboratorio di innovazione sociale, a regia territoriale, per promuovere una nuova relazione e un nuovo equilibrio con la natura e il mare e promuovere un cambiamento culturale della comunità riminese, partendo dall'educazione che diviene elemento propulsore di una comunità verso nuovi



FOTO: A. ZUCCHINI/FER RIMINI BLUE LAB

valori, comportamenti, responsabilità e professioni orientate all'economia blu, in sinergia con le iniziative attivate a livello regionale, nazionale e internazionale in materia.

Lanciato lo scorso autunno con un programma di iniziative in occasione di Ecomondo (*Blue economy off days 2023*), il Rimini blue lab ha avviato un percorso che, attraverso un mix tra opere pubbliche e azioni culturali e educative, svilupperà nei prossimi anni una riflessione e co-progettazione urbana sui temi dell'economia verde e blu, adottando il mare come prospettiva da cui guardare la città, attraverso la sua relazione con il territorio urbano e le persone che lo abitano.

Il contesto di progetto

La strategia su cui poggia il progetto trova origine e coerenza nell'ambito del percorso di pianificazione strategica comunitario avviato a Rimini fin dal 2007, che ha portato la città a intraprendere un'azione concreta verso un modello di sviluppo della nuova Rimini e un radicale cambiamento della sua "pelle" fondati sulla

riduzione del consumo di suolo, su una diffusa rinaturalizzazione urbana verde e sulla riscoperta della centralità del mare, quale elemento determinante della "salute" urbana, fonte di sostenibilità non solo in chiave ambientale ma anche economica e sociale.

Pilastrini di questa trasformazione fisica, verde e blu sono i progetti, in corso di ultimazione, per il rinnovamento del sistema fognario urbano (Piano di salvaguardia della balneazione ottimizzato) e il Parco del mare. In particolare, con il completamento dell'infrastruttura verde Parco del Mare, il mare sta progressivamente recuperando centralità urbana, attraverso un cambiamento radicale dell'infrastruttura di costa caratterizzato da una forte attenzione all'ambiente e al paesaggio e a soluzioni *nature-based*, che fungono da elemento di riconnessione tra il mare e la città. L'obiettivo strategico è evidentemente quello di perseguire una maggiore resilienza urbana per l'adattamento al cambiamento climatico, valorizzando l'elemento naturale marino e dell'ecosistema costiero quale fattore caratterizzante per produrre una nuova attrattività urbana per 365 giorni all'anno.

La mission nell'agenda "Rimini di verde e di blu"

Rimini blue lab rappresenta una parte fondante della strategia Atuss (acronimo di Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile), denominata "Rimini di verde e di blu, città di mare per l'economia verde e blu" e finanziata con risorse del programma della Regione Emilia-Romagna Fesr e Fse+ 2021-2027. Accanto alle opere infrastrutturali, che riguardano importanti interventi di riqualificazione del porto canale fluviale riminese e di rigenerazione dell'area di San Giuliano mare, la strategia Atuss di Rimini prevede anche un programma di azioni di carattere intangibile, svolte appunto dal Rimini blue lab.

Il compito del Rimini blue lab è, infatti, quello di accompagnare le opere pubbliche con azioni volte ad aggiornare, innovare e valorizzare l'offerta turistica e, più in generale, la destinazione Rimini nell'ottica della sostenibilità, nonché a promuovere l'innovazione in altri settori chiave della *blue economy*.

La leva educativa è il focus principale dell'attività da qui ai prossimi anni, ispirati da una delle principali sfide indicate dalla Commissione oceanografica internazionale dell'Unesco per il decennio delle scienze oceaniche, quella di sviluppare strategie educative transdisciplinari e olistiche che promuovano la conoscenza dell'oceano e incoraggino cambiamenti nel comportamento verso una futura cittadinanza di cittadini del mare. L'impostazione progettuale basata sulla realizzazione di attività si fonda sulla convinzione che la responsabilizzazione, la consapevolezza e la passione scaturiscono dalle esperienze significative e dai ricordi positivi che quotidianamente vengono messi a dimora nelle menti e nelle coscienze delle persone. Le attività previste, nel dettaglio, dal Rimini blue lab riguardano i seguenti ambiti: attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, laboratori, progetti di *outdoor education* e di *marine citizen science*, eventi culturali e di sensibilizzazione, attività di partecipazione, progettazioni pilota, contest e concorsi di idee volti a promuovere e sostenere la crescita culturale a tutto campo della comunità,



FOTO: A. ZUCCHINI PER RIMINI BLUE LAB

2

in particolare della sua componente giovanile, sui temi della cultura del mare (*Ocean literacy*) e della *blue economy*. L'evento di lancio "*Blueconomy off days per Ecomondo 2023*" ha previsto oltre 65 appuntamenti, tra seminari, incontri, letture, proiezioni, laboratori in spiaggia e in aula, visite a Ecomondo e iniziative *outdoor* (che hanno coinvolto complessivamente 1.500 studenti, dall'infanzia alla secondaria di primo grado), eventi e proposte culturali dedicate alla cittadinanza e ai visitatori. Tali numeri segnano solo l'inizio di un percorso cittadino che sta portando Rimini a ripensarsi come città di mare, sul mare e del mare.

I partner

Nello svolgimento di tali attività, sono coinvolti esperti e attivate collaborazioni con le diverse autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale e le imprese del territorio, per esplorare temi complessi come il cambiamento climatico e la salute del mare con un approccio multidisciplinare e creando sinergie con associazioni no profit e start up innovative attraverso concorsi di idee, networking e partenariati europei.

I risultati attesi

Se negli ultimi anni il tessuto urbano è stato al centro di un cambiamento

visibile e sostanziale, con azioni volte alla protezione del verde e alla tutela del mare, con Rimini blue lab la città fa un ulteriore passo verso il futuro. Pensare verde e blu vuol dire per noi farci promotori di una serie di attività anzitutto educative, volte a formare cittadini e cittadine di oggi e domani fornendo loro strumenti, conoscenza, occasioni di confronto e di progettazione concreti per costruire un rapporto con terra, mare, flora e fauna all'insegna del rispetto, della convivenza e dell'empatia. È la conoscenza il requisito necessario alla crescita di una nuova consapevolezza collettiva del valore straordinario e fondamentale che il mare riveste e rappresenta per la nostra città e la nostra comunità. E per l'umanità tutta.

Alessandra Pesaresi, Candida Catani

Ufficio Progetti europei, Comune di Rimini

NOTE

¹ XI Rapporto sull'economia del mare 2023, www.informare.camcom.it/publicazioni

² European commission, Directorate-general for Maritime affairs and fisheries, Joint research centre, Borriello A., Calvo Santos A., Ghiani M. et al., "The Eu blue economy report 2023", *Publications office of the european Union*, 2023, <https://data.europa.eu/doi/10.2771/7151>

³ Santoro F. et al, 2018, "Ocean literacy for all. A toolkit", Paris (France), *Ioc/Unesco and Unesco Venice office*, 136 pp. (Ioc Manuals and guides, 80 revised), (IOC/2017/MG/80rev.), <http://dx.doi.org/10.25607/OBP-1554>

1 Apertura del Faro alla cittadinanza, Giornata nazionale del mare 2024.

2 Rilascio della tartaruga Caretta caretta munita di trasmettitore satellitare, attività di *citizen science* per la Giornata nazionale del mare 2024.